Distretti del biologico - Legge regionale 14/2023 e deliberazione di Giunta regionale 2049/2023

**SCHEMA DI PIANO DI DISTRETTO DEL BIOLOGICO**

*Note per la redazione:*

*Il Piano deve avere tutti i contenuti previsti dalla deliberazione 2049/2023 e qui sottoelencati. Prima della costituzione del distretto, il Piano è sottoscritto e presentato dal soggetto gestore o dal suo legale rappresentante. Dopo la costituzione del Distretto, il Piano e le sue successive modifiche devono essere sottoscritti e presentati dal legale rappresentante del distretto.*

1. PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
2. DENOMINAZIONE
3. TERRITORIO DI OPERATIVITÀ (PAR. 5.4 DELLA DELIBERAZIONE):
4. Allegare un foglio di calcolo (es. file excel) contenente l’elenco dei comuni del distretto; Ha di SAU totale nei comuni e in ciascun comune (fonte: censimento Istat più recente); Ha di SAU biologica/in conversione totale nei comuni e in ciascun comune (fonte: sistema Agribio, indicare la data di riferimento dei dati); % SAU biologica/in conversione sulla SAU totale dei comuni del distretto. I dati vanno preventivamente richiesti all’Area agricoltura sostenibile, del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna.
5. Allegare mappa grafica del territorio.
6. FORMA GIURIDICA (PAR. 5.6 DELLA DELIBERAZIONE)
7. STATUTO (PAR. 5.6): allegare lo statuto o la proposta di statuto per i distretti non ancora costituiti.
8. REGOLAMENTO (PAR. 5.6): allegare il regolamento se presente oppure la proposta di regolamento per i distretti non ancora costituiti.
9. SEDE LEGALE (PAR. 5.6)
10. SEDE OPERATIVA (PAR. 5.6)
11. ORGANI (5.5):
12. CONSIGLIO DIRETTIVO: elenco dei componenti (o proposta di composizione) con indicazione degli imprenditori agricoli (almeno 51%) e del/la presidente (deve essere imprenditore agricolo) nominato (o proposto).
13. ALTRI ORGANI: previsti dalla forma giuridica scelta.
14. ELENCO DEI PARTECIPANTI (PAR. 5.3):
15. Allegare foglio di calcolo (es. file excel) con indicate, per ciascun partecipante, le seguenti informazioni: ragione/denominazione sociale, sede legale e sede operativa, P. Iva/C.F., categoria di appartenenza tra quelle previste al par. 5.3 della deliberazione (es. imprenditore agricolo, operatore della filiera bio, associazione di produttori ecc.); ID notifica del biologico (se presente); ruolo nel distretto (es. consigliere, presidente, socio/associato ecc.). Per gli imprenditori agricoli biologici indicare il numero di Ha di SAU biologica/in conversione condotti nel territorio del distretto (se presenti).
16. Specificare quale requisito di rappresentatività degli imprenditori agricoli biologici si ritiene soddisfatto tra quelli indicati al paragrafo 5.3 lettera a), indicando in modo aggregato la % di SAU biologica condotta dagli imprenditori agricoli sulla SAU biologica totale dei Comuni ricompresi oppure il numero complessivo degli imprenditori agricoli biologici e gli Ha di SAU biologica da loro condotti.
17. FINALITÀ DEL DISTRETTO (PAR. 5.2): tra quelle indicate nella deliberazione.
18. ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO REALIZZARE: in sede di domanda di riconoscimento le attività indicate devono essere coerenti con gli obiettivi strategici individuati nel protocollo dal Comitato promotore. Nel solo caso dei distretti già costituiti, in sede di domanda di riconoscimento ai sensi del paragrafo 7 della deliberazione, vanno indicate le ATTIVITÀ PARTECIPATIVE REALIZZATE, cioè le iniziative pubbliche intraprese al fine di garantire la più ampia adesione dei soggetti potenzialmente interessati.
19. RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ESISTENTE: descrizione dettagliata degli elementi caratterizzanti il distretto indicati al paragrafo 5.1 della deliberazione e un’analisi dei fabbisogni territoriali, tenuto conto anche delle finalità generali della legge regionale indicate all'art. 1 comma 2 e di quelle specifiche dei distretti previste al paragrafo 5.2.
20. STRATEGIA DI SVILUPPO DEL DISTRETTO:

Specificare:

1. obiettivi, motivazioni e risultati attesi, tra i quali la previsione della percentuale di incremento della superficie agricola utilizzata con il metodo biologico;
2. strumenti finanziari utili per il raggiungimento degli obiettivi e dei sistemi di misurazione dei risultati attesi;
3. previsione di impatto sulle condizioni di sostenibilità ambientale, sulla qualità della vita e del lavoro, nonché sulla vitalità economica del distretto del biologico.
4. ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO REALIZZARE PER LA PROMOZIONE:
5. della costituzione di gruppi di operatori al fine di realizzare forme di certificazione di gruppo;
6. dell’impiego delle migliori tecniche disponibili rispettose dell’ambiente;
7. investimenti a sostegno della filiera agroalimentare ed in particolare le attività di trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agroalimentari biologici.

LUOGO E DATA

FIRMA DIGITALE (soggetto gestore, se distretto non costituito, o legale rappresentante, se distretto già costituito)